

Torrita di Siena

Emozioni, natura e cultura nella Valdichiana Senese



Camminare fa bene perché

1

Abbassa la pressione

2

Aiuta a regolare il colesterolo buono

3

Allontana lo stress



Vai al percorso GPS

Itinerario

TREKKING URBANO

Piazza Matteotti

Lunghezza
3.8 km

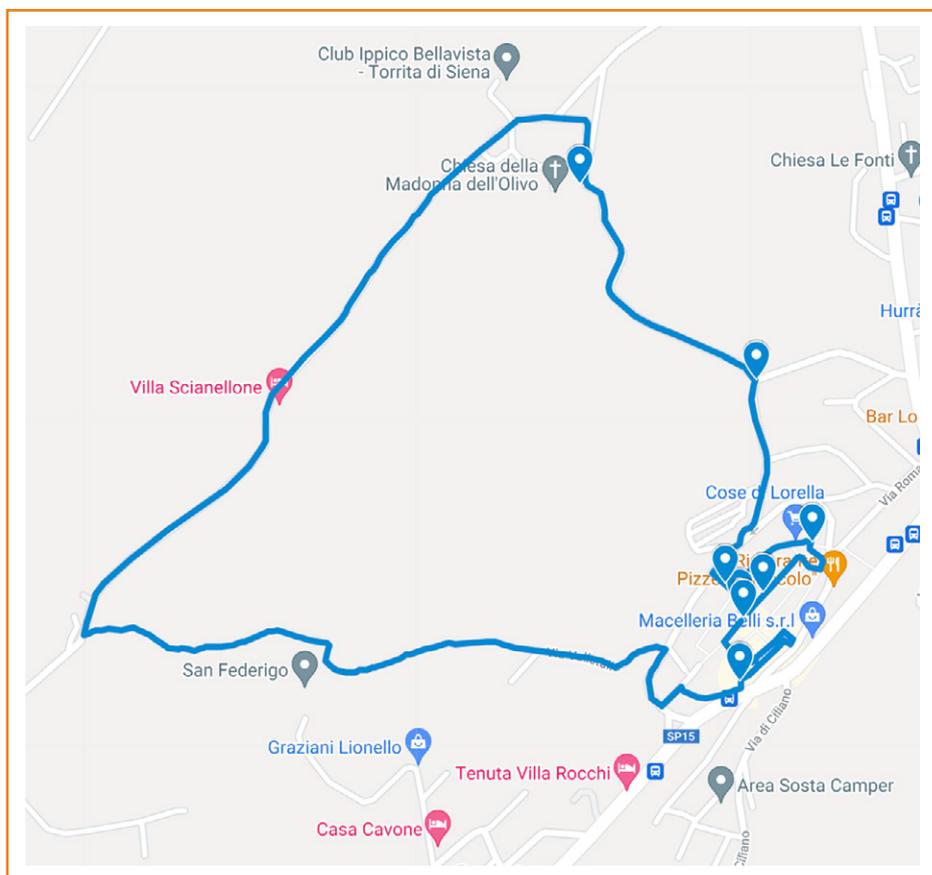
Durata
60 min

Salita
127 m

Discesa
119 m

La città

Torrita di Siena ha un nome un po' arcigno, che evoca assedi, lotte tra cavalieri e battaglie; in altre parole, il medioevo. In questo percorso, invece, Torrita dimostra il suo animo raffinato e gentile di piccolo borgo fortificato, ma con le porte di accesso al centro storico sempre aperte per accogliere il visitatore, che potrà così perdersi piacevolmente nell'intrigo di vicoli, piazze e piazzette silenziose e dalle atmosfere sospese nel tempo andando alla ricerca di monumenti storici e di certe opere d'arte che arrivano davvero inattese, rendendo ancora più bello il gusto della scoperta.



Il percorso

Percorso ad anello che attraversa il borgo medioevale di Torrita di Siena e percorre la campagna circostante, nelle vicinanze delle mura.



I PERCORSI DEL BENESSERE

1 Piazza Matteotti

Tutto si muove dal centro storico di Torrita di Siena, che è racchiuso entro la cinta muraria risalente al XII secolo. Una passeggiata che offre alcuni angoli caratteristici e opere d'arte di notevole importanza. Qui si respira un'atmosfera che sta tra storia e leggenda segnata da nomi molto evocativi; come Via Ghino di Tacco, il brigante gentiluomo. Si incontreranno poi palazzi storici, delle chiese-gioiello, le quattro porte di accesso al paese e dei panorami commoventi aperti su una delle pianure più grandi della Toscana. Epicentro è Piazza Matteotti, su cui si affaccia il Teatro Comunale "degli Oscuri" (del 1700), il grande pozzo e il Palazzo Comunale.

40 mt

2 Chiesa di Santa Croce

Percorrendo Via O. Maestri, lasciando sulla destra il Palazzo Comunale, si incontra la Chiesa di Santa Croce (1642). Al suo interno è presente un altare dedicato alla Madonna di Loreto, adornato da una statua lignea di pregevole fattura, a testimoniare un collegamento antico tra il paese toscano e quello marchigiano. Qui si conserva anche una tela del pittore senese Francesco Rustici detto Il Rustichino.

130 mt

3 Porta Gavina e La leggenda della Nencia

Scendendo lungo Via Maestri si incontra la Chiesa della Santissima Annunziata, quindi, al termine della discesa, si gira a destra per Via Fra' Iacopo; ed ecco la Collegiata di S.S. Costanzo e Martino. Si prende Via della Lupa. Da qui ci si può affacciare sulle mura medievali, dalle quali si apre un vasto panorama sulla Valdichiana. Si arriva quindi alla Porta Gavina, la più antica, con una particolare architettura e un pregevole portone ligneo del 1200.

170 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE

4 Porta a Pago

Da Porta Gavina si risale Via Cesare Battisti, si gira a destra per Via Dante Alighieri e si incontra quindi Porta a Pago, che si apre sul lato nord delle mura. Il suo nome viene fatto risalire al 'pagum' l'antico villaggio che sorgeva sulla collina antistante; altre fonti ne riconducono il nome ad un punto di sosta per il pagamento del dazio.



270 mt

5 La via Lauretana

Uscendo dalle mura, si percorre sulla destra un tratto di Via Passeggio Garibaldi, alla biforcazione si scende a sinistra fino ad arrivare agli antichi lavatoi di Fonte Oppiata e delle Fonti a Giano.

Questo è un tratto particolarmente panoramico della Via Lauretana, che fu un'importante via di pellegrinaggio in direzione della Santa Casa di Loreto, nelle Marche.



380 mt

6 Chiesa della Madonna dell'Olivo

Svoltando a sinistra, dai lavatoi, si percorre la salita in mezzo agli oliveti arrivando alla chiesa della Madonna dell'Olivo, che sorge dove probabilmente sorse il primo insediamento abitato di Torrita. La chiesa conserva al suo interno frammenti di un affresco che non a caso propone un'iconografia tipica della Madonna di Loreto.



2100 mt



I PERCORSI DEL BENESSERE



7 Chiesa della Madonna delle Nevi

Proseguendo lungo il percorso, si continuano ad attraversare oliveti; sullo sfondo resta il borgo medievale. Il sentiero scende, poi risale e dopo Via Valletalla attraversa i giardini pubblici. Ecco la chiesa della Madonna delle Nevi, un gioiello incastonato nelle antiche mura. Risale al 1525, quando una grave pestilenza afflisse l'intera comunità. La chiesa espone molte pitture "a fresco" attribuite a Girolamo di Benvenuto.

240 mt

8 Chiesa di S.S. Flora e Lucilla

Usciti dalla chiesa, ci si trova nello spazio denominato "Gioco del Pallone", luogo di ritrovo per i giocatori di tamburello e di svolgimento del celebre "Palio dei Somari". Si rientra quindi nel borgo per Porta a Sole e si percorrono via Peruzzi e Vicolo dell'Ospedale, incontrando angoli suggestivi. Da via Maestri si svolta a destra e si è di nuovo in Piazza Matteotti. Qui vi è la chiesa di Santa Flora e Lucilla (XII-XIII sec.), che espone un prezioso bassorilievo marmoreo: la "Lunetta di Donatello".



370 mt

9

Ritorno a Piazza Matteotti

Se dopo questa piacevole camminata ti è venuta un po' di fame guarda le nostre nuove ricette del benessere

www.oliocuoore.it



I PERCORSI DEL BENESSERE